

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 828 del 28/03/2022

Verranno attivati due progetti pilota presso le RSA San Bartolomeo di Trento e di Pinzolo

Adottato un nuovo modello di centro per demenze gravi

Un nuovo modello di centro per demenze gravi all'interno delle RSA, in attuazione di un obiettivo del Piano provinciale demenze - XVI Legislatura. Lo ha adottato venerdì scorso la Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana, che ha stabilito contestualmente, prima della diffusione del modello sul territorio trentino, di avviare una fase pilota che coinvolge la RSA di San Bartolomeo, gestita dall'APSP Civica di Trento con un nucleo di 20 posti letto, e la RSA di Pinzolo, gestita dall'APSP A. Collini, con un nucleo di 15 posti letto. Oggi si è tenuta la conferenza stampa di presentazione alla quale sono intervenuti: l'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana con il dirigente generale del Dipartimento salute Giancarlo Ruscitti, la direttrice dell'Ufficio provinciale politiche sanitarie a favore delle persone non autosufficienti Micaela Gilli, nonché la responsabile del CDCD delle Cure Primarie di Trento dell'APSS Alessandra Lombardi, il direttore di UPIPA Massimo Giordani, la presidente dell'APSP Civica di Trento Michela Chiogna e la direttrice dell'APSP di Pinzolo Valeria Giovannini.

"Si tratta di una revisione innovativa del progetto delle demenze in Trentino: i centri avranno la funzione di assistere persone con demenza, non solo residenti in RSA ma anche al proprio domicilio, dovranno diventare un punto di riferimento della rete dei servizi e offrire un valido supporto alle famiglie sul territorio - ha spiegato l'assessore Segnana -. In essi andrà sviluppata una forte integrazione tra équipe, RSA, Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze, Unità di Valutazione Multidisciplinare e i servizi sociali delle Comunità di riferimento". L'assessore ha quindi illustrato il progetto, la cui fase pilota partirà il 4 aprile, durerà un anno e coinvolgerà la RSA di Pinzolo, ovvero una realtà di montagna, e la RSA di San Bartolomeo, realtà urbana. Attualmente i nuclei per demenze gravi, convenzionati con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, sono presenti in 23 RSA per complessivi 210 posti letto. Il nuovo modello è stato elaborato in collaborazione con il tavolo di monitoraggio del Piano demenze composto da rappresentanti della Provincia, APSS, MMG, Comunità, Consolida, Upipa, Associazioni Alzheimer.

La direttrice dell'Ufficio provinciale politiche sanitarie Micaela Gilli ha quindi illustrato le novità del progetto, che prevede la presenza di una nuova figura, quella del terapeuta occupazionale, o terapeuta della riabilitazione psichiatrica, nonché un aumento delle ore dello psicologo. Obiettivo è aprirsi al territorio, offrire un affiancamento e un supporto alle famiglie e costruire percorsi di cura sempre più personalizzati.

La fase pilota sarà monitorata da uno staff di referenti dei servizi coinvolti coordinati da un referente nominato da APSS. È prevista la presentazione di un report alla Provincia a 6 mesi e al termine della fase, sulla base del quale potranno essere apportate modifiche al modello. Il progetto sarà poi trasmesso all'Istituto superiore di sanità, che guarda con interesse a questa sperimentazione.

La spesa annua è di circa 125.000 euro, legata alla nuova figura del terapeuta occupazionale e all'incremento delle ore dello psicologo.

(at)

